



Sezione CAI di Gazzada Schianno

Sede Via Roma, 18 Gazzada Schianno (VA)

Tel. 379 293 3456

www.caigazzadaschianno.it



Escursionismo Invernale Ambiente Innevato: Ciaspole

Monte Sodadura (2.010 m) da Piani di Artavaggio (LC)

Prealpi - Prealpi Lombarde - Gruppo Campelli

Domenica 16 Gennaio 2022



Punto di partenza: Stazione a monte funivia Moggio-Piani di Artavaggio Quota 1640m

Punto di arrivo: Idem

Difficoltà ciaspole: EAI-WT2 fino al rifugio Nicola WT3 le creste della vetta

Altitudine massima: Cima Monte Sodadura 2.010 m.

Punti di Appoggio: [Rifugio SASSI CASTELLI SEL \(1647 M\)](#) ; [Rifugio NICOLA \(1870 m\)](#)

Dislivello: 420 m.

Sviluppo 6 Km

Esposizione prev. Sud-Ovest

Tempo di salita: 2,5 ORE

Tempo totale: 4,5 ORE

Attrezzatura: Abbigliamento e calzature invernali, ciaspole, bastoncini, occhiali da sole, 7m cordino ø 8, 2 moschettoni a ghiera, 2 cordini ø 5/6 da 1,5 m.

Per la salita alla vetta (solo soci CAI) obbligatori i ramponi e la piccozza.

OBBLIGATORIO: KIT - ARTVA, PALA E SONDA.

MASCHERINA E GEL DISINFETTANTE PERSONALE.

Cartografia: Cartografia online: [Carta Escursionistica Provincia di Bergamo](#)
Kompass n° 105 Lecco-Valle Brembana 1:50.000

Diret. d'escursione: Ivano Facchin, Simone Barsanti

Orario partenza: 6,45 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada Schianno

Quote: Soci € 11,00 Non Soci € 13,00 + Assicurazione (con 4 persone x auto)
+ biglietto A/R funivia (13,00 €)

Leggere attentamente le [note](#) per le misure anti covid-19 ([OBBLIGO GREEN PASS](#)) a cui attenersi durante l'escursione.

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:

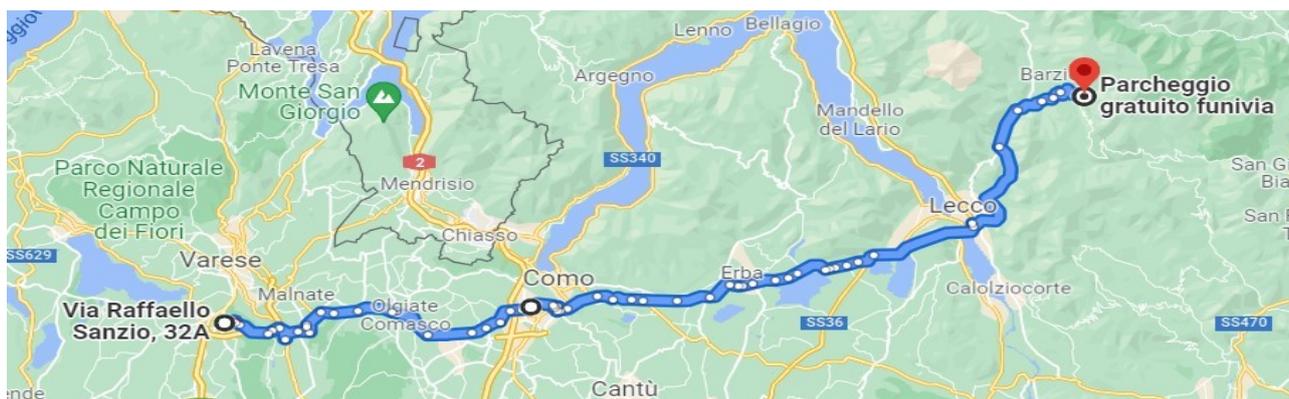
IVANO FACCHIN 338 286 9785 SIMONE BARSANTI 338 350 3602

[modulo per autodichiarazione](#)

I Piani di Artavaggio sono una località posta nel comune di Moggio, in provincia di Lecco. Nota meta sciistica, si situano tra i 1.600 e i 1.900 metri e sono raggiungibili da Moggio tramite funivia. Dopo il periodo d'oro degli anni 60 a causa della scarsità di precipitazioni la stazione ebbe un rapido declino. Oggi con la dismissione dei vecchi impianti e l'installazione di quattro tapis roulant è diventata una meta interessante per i principianti e le famiglie. Sui piani si trovano anche due percorsi tracciati per le Ciaspole.

Accesso Stradale: Dal parcheggio Italo Cremona prendere in direzione Vedano Olona, Como, Erba, Lecco. Una volta giunti a Lecco dalla SS36 all'uscita per la Valsassina imbocchiamo la SS36DIR, alla rotonda di Ballabio seguiamo a destra sulla SP62 in direzione di Introbio (ci sono già anche le indicazioni per la funivia dei Piani di Artavaggio), alla rotonda di Balisio giriamo a destra su via Dante Alighieri poi via IV novembre e via Milano. Giunti a Cremeno, alla rotonda svoltiamo a destra sulla SP64 e la seguiamo fino ad arrivare al parcheggio della funivia in via Rancilio.

Distanza 72 Km tempo indicativo ore 1,30 + sosta colazione



La gita odierna prevede due alternative:

prima possibilità facile salita su pista battuta fino al rifugio Nicola e nei pianori circostanti fino al rifugio Cazzaniga Merlini, la seconda prevede il proseguimento dal rifugio Nicola alla vetta del Monte Sodadura.

Descrizione Itinerario: Dalla stazione di arrivo della funivia Moggio/Piani di Artavaggio, si attraversa la pista del campo scuola sci e si prende, seguendo l'evidente segnaletica, la strada quasi in piano fine a giungere in prossimità della chiesetta posta vicino all'ex albergo degli sciatori. Da qui si prosegue in direzione nord-est lungo il facile percorso battuto che con pendenza maggiore ci porta al rifugio Nicola, dopo una breve pausa ripartiamo in direzione nord-est fino ad una sella dove incontriamo il sentiero 101 delle Orobie occidentali, che seguiamo in direzione sud-est fino ad un'altra sella, dalla quale si vede chiaramente la traccia sul filo di cresta che ci condurrà alla vetta. Chi non intende affrontare la salita alla cima, tornerà sui propri passi e percorrerà un tratto del percorso "anello alto" che porta fin sotto la bastionata rocciosa della cima di piazza per poi tornare al rifugio Nicola, passando presso il rifugio Cazzaniga. Il ritorno per chi non sale al Sodadura avverrà dallo stesso percorso di salita.



La salita verso la croce e la Madonna segue la cresta nord-ovest, poco oltre la metà della salita, il sentiero si fa più ripido e in caso di scarsità di neve ci troveremo a dover superare delle roccette, in questo punto potremmo trovare delle code che si formano per il passaggio alternato tra chi sale e chi scende, tanto che qualcuno ha simpaticamente soprannominato questo passaggio "HILLARY STEP" (anche se siamo a meno di $\frac{1}{4}$ della quota

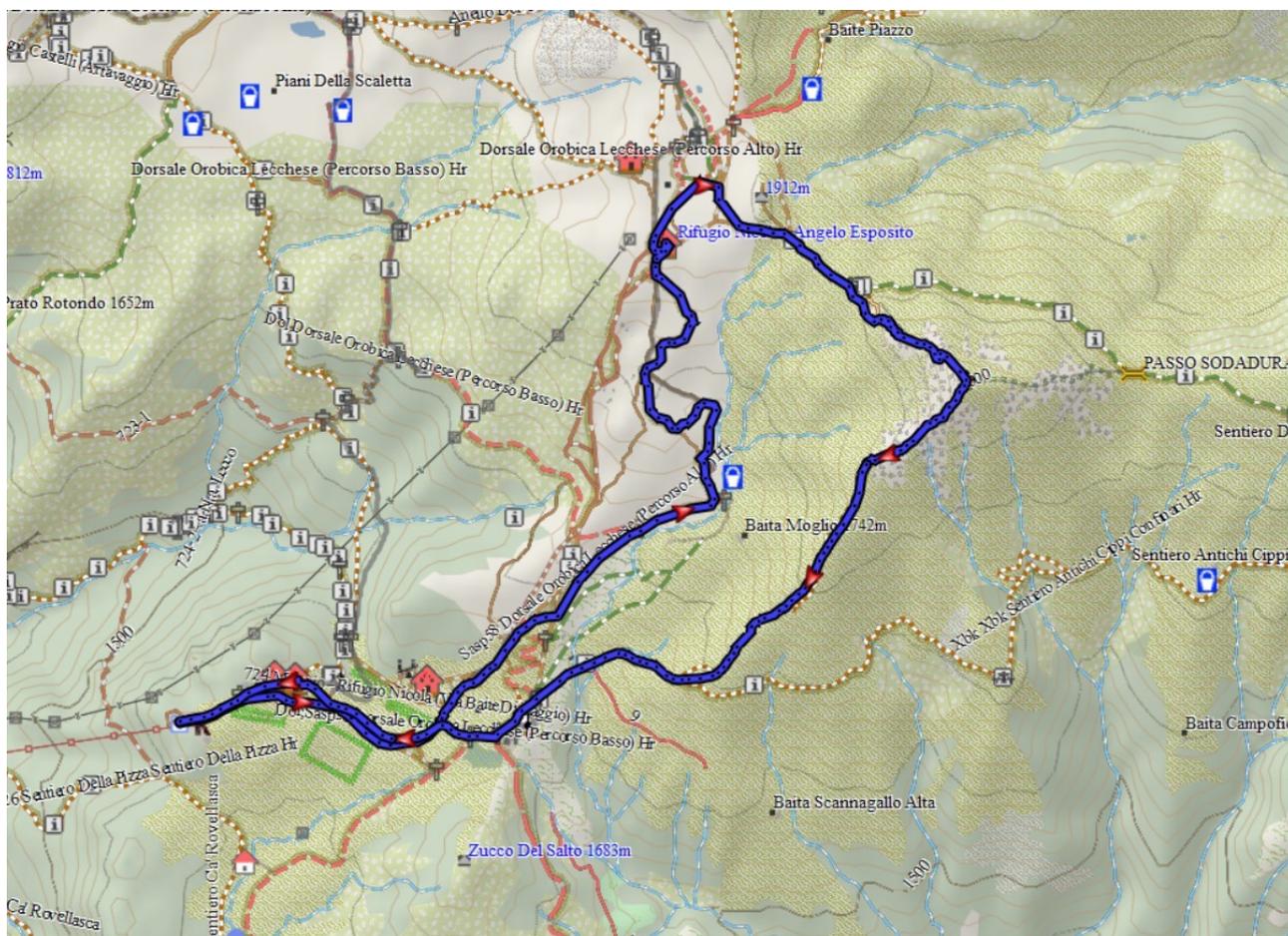
dell'originale gradino che fino al terremoto del 2015 si doveva superare per giungere alla vetta dell'Everest) oltre il sentiero prosegue ripido sulla cresta affilata fino alla panoramissima vetta, da qui lo spettacolo è immenso, potendo osservare le prealpi Lecchesi e Bergamasche e l'intero arco alpino. Dopo le fotografie di rito, proseguiamo la nostra escursione affrontando la discesa lungo la cresta sud-ovest, anche qui dopo un primo tratto abbastanza ripido dovremo affrontare un risalto roccioso, aggirandolo sul lato destro, oltre il quale la discesa si fa più dolce fino a riportarci alla traccia di salita in prossimità della chiesetta, da qui raggiungiamo il rifugio Sassi Castelli SEL, dove ritroviamo il resto del gruppo, e dopo una breve pausa ristoratrice percorriamo i pochi metri mancanti alla funivia.

WT2 - Escursione con racchette

< 25°. Nell'insieme piatto o poco pendente. Pendii ripidi nelle immediate vicinanze. Pericolo di valanghe. Nessun pericolo di scivolamenti o cadute esposte. Conoscenze di base nella valutazione del pericolo di valanghe.

WT3 - Escursione impegnativa con racchette

< 30°. Nell'insieme poco o moderatamente pendente. Brevi passaggi ripidi. Pericolo di valanghe. Pericolo di scivolamenti corti non escluso. Conoscenze di base nella valutazione del pericolo di valanghe.



↑ Cartina con indicazione della traccia.

Buone regole di comportamento:

- leggi attentamente la relazione della gita e valuta le tue capacità fisiche;
- attieniti alle istruzioni dei capogita;
- sii puntuale agli orari;
- non sopravanzare il conduttore di gita;
- non abbandonare il gruppo o il sentiero;
- non ti attardare per futili motivi;
- coopera al mantenimento dello spirito di gruppo ed alla sua compattezza;
- rispetta l'ambiente, non abbandonare rifiuti, non cogliere vegetali, non produrre inutili rumori molesti.

Grazie per la collaborazione.